

Spigno 31 Luglio 1888.

Riceviamo:

Anche quest'anno la grande maggioranza degli elettori ha, col voto di Domenica scorsa, data piena vittoria al partito capitanato dall'egregio nostro Sindaco, segno questo evidentermente che l'Amministrazione attuale soddisfa intieramente i giusti e legittimi desideri di queste popolazioni chechè dica, scriva e faccia il partito avversario.

Di eccezionale importanza erano le elezioni di Domenica perchè per l'avvenuto aumento di popolazione si doveva addivenire alle elezioni generali di 20 consiglieri: gli impegni erano fortissimi tanto dall'una come dall'altra parte, specialmente in vista di questo che il partito nemico avea disposto di tutti i suoi mezzi e risorse per riprendere questa volta le posizioni che a poco a poco negli anni scorsi era venuto perdendo, ma con tutto ciò due soli suoi candidati penetrarono in Consiglio. Eccovi intanto il nome de' nuovi eletti pegno sicuro di specchiata onestà, illuminato patriottismo e perizia nella trattazione dei pubblici negozi:

Accusano Guido, Boffa Ottavio, Bracco Domenico, Bracco Calisto, Chiaborelli Cav. Francesco Caviglia Giovanni Battista, Gandolfo Pietro, Ghione Giovanni, Sequio Francesco, Moretti Giovanni Battista, Nani Antonio, Nani Alessio, Nani Domenico, Piovano Silvino, Spingardi Carlo, Cappa Luigi, Tarditi Carlo, Visconti Giacomo.

Per quel che riguarda l'elezione del Consigliere Provinciale il signor Avv. Luigi Airoldi ha vinto finalmente la grande battaglia, ma si rammenti che alle volte vi sono delle sconfitte che onorano, mentre certe vittorie possono essere più di danno che di vantaggio.

Italus.

Spigno Monf. 23 Maggio 1888.

Ill.mo Sig. Gerente
della GAZZETTA D'ACQUI

(Continuazione vedi N. precedente).

6. Voi avete cercato di protrarre per quasi due anni il collaudo definitivo della casa comunale sotto il pretesto di insufficiente solidità nella costruzione gravando così il Comune della spesa di due anni del fitto locali della Pretura e degli uffici (Continua). Airoldi Giulio.

NECROLOGIE

Venerdì sera, alle ore 7,30, dopo lunga e penosa malattia, spegnevasi la cara esistenza del

Nobile BONELLI-BOCCA Cav. Avv. EUGENIO
in età d'anni 75.

Uomo di carattere fermo, indipendente, onesto fino allo scrupolo e di principii schiettamente liberali sarà sempre compianto in questa città, dove copri, occupandosi con zelo, cariche onorifiche ed esercitò rettamente il patrocinio.

Fu per qualche tempo sindaco di Visone suo paese natio; venuto in Acqui si acquistò ben presto la fiducia sia degli elettori che, per ben venticinque anni consecutivi, lo nominarono a loro rappresentante, sia dei colleghi i quali lo scelsero costantemente a far parte della Giunta.

Ognuno ricorda con quanta dignità ed imparzialità esercitava i nobili uffici di Assessore Anziano e di delegato per la pulizia urbana anche

a costo di dispiaceri e di villani affronti.

Provò anche ineffabili amarezze nella sua vita privata e le sopportava con stoica fermezza.

In questi tempi di diapason morale spaventosamente abbassato non vada perduto l'esempio di una vita retta, operosa e modesta!

Sabato a sera esalava l'ultimo respiro, nell'ancora verde età d'anni 48, il nostro amico e collaboratore

DEPETRIS FRANCESCO

Noi crediamo che il povero Depetris abbia provate, nella sua breve sosta quaggiù, tutte le possibili ed immaginabili delusioni! Lo stesso suo bell'ingegno, lo stesso suo spirito arguto non gli fruttarono che amarezze e disinganni!

Egli, che colle sue briose riviste occupava soventi volte il nostro piano terreno, egli, che ancora pochi giorni addietro ci aveva promesso di prepararci il solito: *In giro per la fiera*, ci fu da un morbo atroce, che per lunghi mesi lo travagliava, improvvisamente rapito e ci lasciò addoloratissimi per la sua immatura dipartita.

Era amato e stimato dalla cittadinanza, e ne fa prova lo stuolo numeroso di amici addolorati accorsi ad accompagnare la sua salma all'ultima dimora.

Alla famiglia mandiamo le nostre sincere condoglianze.

LA SETTIMANA

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti di rimandare al prossimo numero una corrispondenza da Monastero Bormida, sulle elezioni Comunali e Provinciali.

Politeama — La serata dell'insuperabile *Pietro Vaser* riuscì Venerdì sera stupendamente e per la briosa varietà dello spettacolo e per lo straordinario concorso di persone.

Il serafante, salutato da unanimi e fragorosi applausi al suo primo apparire sulla scena, fu da tutti ammirato come un vero fenomeno di artista, essendosi presentato, e sempre accolto con viva simpatia, or come comico, or come cantante, or come ballerina, or come prestigiatore, or come ipnotizzatore.

Facevano a lui degna corona tutti gli artisti della compagnia *La Torinese*, che gareggiarono di zelo per rendere più deliziosa la serata.

Benissimo nel Vaudeville: *Un savi an mes ai mat*, la signorina G. Milone ed i signori Zavanone e Ferrino che cantarono egregiamente nelle parti, rispettivamente loro affidate, di *Rosin. Carlo e Pasqual*.

L'ottima compagnia piemontese si ferma fra noi ancora per poco. Invitiamo il pubblico ad accorrere sempre numeroso in teatro per incoraggiare maggiormente una sì eletta schiera di artisti drammatici.

Questa sera si rappresenta per la prima volta la bellissima Commedia in un atto della Contessa Lina Graffin: *A l'ha la gota*, colla replica dello stupendo Vaudeville, che tanto piacque ieri sera, *Un savi an mes ai mat*.

Ancora della questione delle Terme — L'unica soddisfazione che può provare un onesto pubblicista, *non stipendiato*, è di sapere condivisa la sua opinione, libe-

ramente manifestata su argomenti importanti, dalle persone intelligenti e disinteressate.

Noi tale soddisfazione potremmo provarla, e siamo lieti di dichiararlo, in questi ultimi giorni ricevendo moltissime congratulazioni e da ogni ceto della cittadinanza acquese, pel modo corretto ed imparziale che tenemmo nel trattare la delicata questione termale.

Ciò e null'altro serva di risposta a chi vorrebbe continuare una polemica che, contro la *Gazzetta d'Acqui*, non ha assolutamente motivo di esistere, per ragioni semplicissime già dette e ripetute.

Arrivo — Diamo il benvenuto al nuovo Presidente del nostro Tribunale, Cav. Avv. Adani Emilio, il quale, giunto ieri fra noi, prese oggi solennemente possesso della sua carica.

Tutti a S. Giuseppe — *Carlutti Cav. Giacomo*, cieco nato da Padova, celebre concertista, darà Domenica (5) alle ore 2 pom. un *grandioso saggio d'organo*, con svariato ed attraente programma, nella Chiesa di S. Giuseppe.

Regio Ginnasio — Negli esami di *licenza superiore* solo due alunni vennero licenziati: *Bianchi Guido* di Acqui del corso 1887-88 e *Bussi-Langhi Angelo* di Bergamasco del corso 1886-87. Quest'ultimo doveva solo ripetere l'esame di *matematica*. — Negli esami di *licenza inferiore* fu licenziato soltanto l'allunno *Bosca Edoardo Carlo* di Bosco Marengo.

I nostri complimenti a questi bravi studenti.

Concerto di beneficenza — Il nostro cronista (e chi può sapere dove erasi ficcato?) non ha assistito al concerto datosi sabato scorso, nel salone dello stabilimento. Ci troviamo pertanto nell'impossibilità di descrivere questa festa della beneficenza, della quale però già ebbe ad occuparsi minutamente la nostra consorella *La Bollente*. Ci limitiamo quindi a notare che il risultato finanziario nulla lasciò a desiderare poichè vennero incassate nette, a beneficio della Banda cittadina, ben L. 282,80.

Un bravo di cuore a quanti cooperarono a sì felice risultato.

Salone dei Bagni — Domenica a sera, alle 8 3/4 i maestri Bellissimo e Penengo daranno nel salone dello stabilimento termale un concerto col gentile concorso della distintissima dilettante di canto sig. Eugenia Arbarello-Savio, della distinta pianista sig. na Olimpia Gibellini e sig. na Pierina Penengo nonché dei sigg. Conte Nasalli e Tomasuolo e dei professori componenti il settimano. — Il prezzo del biglietto è fissato in L. 2.

Dopo il concerto le danze.

Morte improvvisa — Nei pressi del nuovo foro boario, e più precisamente dietro la casa del signor Zannone venne rinvenuto il cadavere di un uomo entro un recipiente (*arbi*) da uva.

L'autorità si recò immediatamente sul luogo per le constatazioni di legge, e venne accertato essere il morto un agiato negoziante di bestiame di Piana Crixia.

Sembra che la disgrazia si debba attribuire ad una congestione cerebrale, sopravvenuta all'infelice mentre si era addormentato nella tinozza.

Il Concerto datosi giovedì sera al *Valentino* fu riuscitissimo tanto per parte della distinta violinista sig. Emilia Arditì, come del tenore sig. Augusto Maggi e del bravo pianista sig. Capello Amedeo. Questa sera, alle ore 9, avremo il secondo concerto con programma variato.

Disgrazia — Domenica scorsa il sig. farmacista Sburlati se ne tornava da Spigno in vettura in compagnia del sig. Rossi Remigio.

Entrambi elettori, eransi portati nella sede del loro collegio per votare nelle recenti elezioni comunali e provinciali.

Presso le roccie di Terzo i cavalli si impennarono, rovesciarono il veicolo e gettarono naturalmente a terra i due viaggiatori. Il sig. Rossi rimase illeso, ma il sig. Sburlati ebbe a riportare alcune contusioni, fortunatamente leggieri, ad un braccio e ad una gamba, che lo obbligarono ad un assoluto riposo per pochi giorni.

Anche il vetturino rimase ferito piuttosto gravemente.

Programma da eseguirsi dalla banda cittadina Domenica 5 agosto alle ore 6 1/2 sul piazzale delle Terme.

1. CARLINI — *Dogali*, Marcia militare.
2. KELLER — *Folle desiderio*, Mazurka.
3. VERDI — Canzone e finale 1° dell'opera *Un ballo in Maschera*.
3. KELLER — *Amore e Giovinezza*, Polka.
5. SALVANESCHI — *Overture*.
6. ASCOLESE — *L'Eco d'Italia*, Valtzer.
7. PAPA — *Esercito Italiano*, Marcia.

I parenti del defunto commossi, ringraziano i molti amici, appartenenti a tutte le classi della cittadinanza, che, spontaneamente e senza avviso alcuno, vollero dare un attestato di stima accompagnando all'ultima dimora la salma del rispettivo e compianto loro figlio, marito, padre, fratello, cognato e zio

Depetris Francesco

Chirurgo-Veterinario e Maestro Elem. ed in special modo ringraziano il corpo degli insegnanti elementari, la società delle artigiane che intervenne colla bandiera e numerosa rappresentanza, nonché i signori Gatti e Bovano per le belle parole che pronunciarono sulla bara.

Le Calvizie precoci

sono generalmente conseguenza della forfora la quale può essere completamente levata e curata, lavando frequentemente il capo con una sapone fatto con acqua leggermente tiepida e « *Sapol* », il finissimo sapone da toletta dolcificante, antisettico. Togliendo la forfora, il bulbo dei capelli si rinforza o si riproduce.

Vendesi a L. 1,25 il pacco presso la Drogheria *Contugi Bianco* ed in tutte le Farmacie, Chicaglierie e Profumerie del Regno.

Firenze 16 luglio 1885.

Sigg. SCOTT e BOWNE,

Il sottoscritto, libero docente di pediatria presso il Regio Istituto di studi superiori di Firenze, dichiara di avere sperimentato l'*Emulsione d'olio di fegato di merluzzo* agli ipofosfati di calce e di soda e di averla trovata facile ad essere amministrata ai bambini, e da questi tollerata.

Dichiaro, infine di averla trovata utile nella rachitide e nella scrofola.

Dott. PIETRO CELONI,

Specialista per le malattie dei bambini.

ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA
GIULIAZZA ANGELO Gerente Responsabile

AI SORDI!

Persona che con un semplice rimedio fu curata dalla sordità e dai rumori nella testa che lo affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratuita a chiunque ne farà richiesta a NICHOLSON, 19, Borgonuovo, Milano.